

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE
QUADRO CONOSCITIVO**

PRIME INDICAZIONI PER LE ELABORAZIONI DI PIANO

MARZO 2015

ELABORAZIONE:	QUADRO CONOSCITIVO
	ELENCO ELABORATI
	ARCH. SANTE FORESTA
	☎ 3402220998 e-mail: sante.foresta@unirc.it

TAVOLA 0

QC.0 Quadro di riferimento del sistema ambientale

Costituiscono riferimenti metodologici, in funzione del procedimento di formazione del PSC ai fini della definizione degli ambiti, gli strumenti attuativi relativi alle aree da destinare ad insediamenti produttivi.

scala 1:10.000-5.000

LEGENDA

- ⇒ Cartografie informatizzate relative alla pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.
- ⇒ Elaborazioni specialistiche: informazioni dettagliate sugli stabilimenti (schede tecniche, foto aeree, ecc.) e documentazione necessaria per la valutazione del rischio tecnologico.
- ⇒ Documentazione sulla stato del territorio (distribuzione della popolazione per categoria e classi d'età, localizzazione attività e servizi (scuole, ospedali, ecc.) a rischio.
- ⇒ Documentazione sullo stato dell'ambiente (ZPS, SIC, Aree a rischio, ecc.).

- ⇒ Tavola 1 Inquadramento su CTR 1:5.000
- ⇒ Tavola 2 Sistema insediativo e infrastrutturale (PSC)
- ⇒ Tavola 2B Difesa del suolo (elaborazioni specialistiche del PSC)
- ⇒ Tavola 2C Sistema paesistico ambientale (PSC)
- ⇒ Tavola 2D Rete ecologica (PSC)
- ⇒ Tavola 2E Sistema dei vincoli paesistici e ambientali (PSC)
- ⇒ Tavola 2F Unità di paesaggio (elaborazioni specialistiche del PSC)
- ⇒ Tavola 3 Vincoli Paesaggistici e Ambientali
- ⇒ Tavola 4 Inquadramento dei Siti di Interesse Comunitario
- ⇒ Tavola 5 Definizione delle aree di danno e di rischio

Nelle elaborazioni relative alla *classificazione zonale tematica del territorio* dovranno essere descritte dettagliatamente:

- ⇒ i siti critici e sensibili e tutte le attività che in essi si sono svolte e/o sono insediate;
- ⇒ le correlazioni tra le attività svolte e il tipo (localizzazione ed estensione) della possibile contaminazione;
- ⇒ le caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno dei siti che nelle aree da questi influenzate;
- ⇒ le condizioni necessarie alla protezione ambientale e alla tutela della salute pubblica.;
- ⇒ le possibili fonti della contaminazione, presenti o passate, quali ad esempio suolo contaminato, rifiuti interrati, accumuli di rifiuti, perdite da tubature, serbatoi perdenti, polveri;
- ⇒ le sostanze contaminanti probabilmente presenti nelle diverse componenti ambientali;
- ⇒ la tossicità delle sostanze presenti, le loro caratteristiche chimico-fisiche rilevanti, quali solubilità, volatilità, biodegradabilità, biodisponibilità;
- ⇒ le caratteristiche dominanti dell'ambiente con cui i siti interagiscono, quali vicinanza di corsi d'acqua, condizioni di precipitazioni annuali, tipo di acquifero superficiale, profondità dell'acquifero principale, ecc;
- ⇒ la presenza di pozzi nel sito o nell'area circostante, e gli usi delle acque prelevate;
- ⇒ gli elementi territoriali rilevanti, quali distribuzione e densità di popolazione nell'area circostante, vicinanza di elementi sensibili quali scuole ed ospedali
- ⇒ le possibili vie di esposizione dei bersagli.

Fonte: Comune, Provincia, Regione, Azienda Sanitaria Provinciale, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

- ⇒ carta dell'ubicazione delle sorgenti di inquinamento (scala 1:5.000);
- ⇒ carta dell'ubicazione delle indagini svolte nel PSC (scala 1:5.000);
- ⇒ carta della distribuzione orizzontale degli inquinanti (scala 1:5.000).

IL SISTEMA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Pianificazione e programmazione

QC.1.a Inquadramento territoriale e sistema di relazioni del Comune nel contesto regionale e provinciale

Costituiscono riferimento metodologico, in funzione dei procedimenti di formazione degli strumenti di governo del territorio ed in particolare per le finalità ed i contenuti del PSC e ai fini della definizione degli interventi, i Piani ed i Programmi settoriali di livello e competenza esclusiva della Regione e della Provincia quali, in particolare, quelli di seguito indicati:

- Quadro Territoriale Regionale a valenza paesistica;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Sistema Turistico Locale;
- altri piani e programmi di settore di competenza regionale e provinciale.

scala 1:100.000 - 50.000

Documento metodologico

QC.1.b Quadro di riferimento programmatico e normativo della pianificazione a livello comunale, provinciale e regionale

⇒ I riferimenti programmatici:

- ⇒ indicazioni generali di metodo per la discussione e approvazione in Consiglio Comunale delle Linee Guida del PSC
- ⇒ i Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE 2007-2013
- ⇒ i Progetti Integrati 2007-2013
- ⇒ il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

⇒ Il regime dei vincoli sovraordinati esistenti sul territorio comunale

⇒ I riferimenti della pianificazione:

- ⇒ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- ⇒ Quadro Territoriale Regionale

Il PSC assume come riferimento temporale un periodo decennale e come riferimenti programmatici i diversi livelli comunitario, nazionale e regionale. La pianificazione e la programmazione dello sviluppo urbano e territoriale costituiranno le modalità principali attraverso le quali il Comune, di concerto con soggetti pubblici e privati, definirà forme di sviluppo integrato in una logica di pianificazione strategica degli interventi.

I riferimenti programmatici principali sono costituiti da:

- i Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, Fondo Europeo per la Pesca) e i relativi Programmi Operativi;
- i Programmi di Iniziativa Comunitaria;
- il Fondo per le Aree Sottoutilizzate;
- il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale;
- il Bilancio Annuale di previsione della Regione;
- il Bilancio Pluriennale della Regione;
- la Legge finanziaria.

**QC.1.c La pianificazione di livello comunale:
Lo stato di diritto del territorio nel P.R.G. vigente**

scala 1:10.000

LEGENDA

Lo stato di attuazione del Piano Regolatore Generale vigente con riferimento alle Zone Territoriali Omogenee riconducibili, come da D.I. 2 aprile 1968, n. 1444, alle classi:

- ⇒ A - nuclei storici di antica formazione
- ⇒ B - zone di completamento
- ⇒ C - zone di espansione
- ⇒ D - zone industriali e artigianali
- ⇒ E - zone agricole
- ⇒ F - zone destinate a servizi e attrezzature
- ⇒ Lo stato di attuazione delle Zone di Espansione Turistica
- ⇒ Lo stato di attuazione degli ambiti di edilizia residenziale pubblica

Classificazione zonale tematica del territorio comunale:

La valutazione dei caratteri delle aree urbane sarà effettuata facendo riferimento agli aspetti morfologici relativi al grado di consolidamento ed alle modalità di aggregazione delle diverse parti. Ciò con l'obiettivo di individuare le possibilità e le modalità di adattamento e modifica delle aree stesse al fine di migliorare i caratteri di integrazione con la città:

- aree urbane consolidate con impianto morfologico definito
- *ambiti urbani di conservazione e tutela*
- aree urbane consolidate con impianto morfologico parzialmente definito
- *ambiti urbani di riqualificazione urbanistica*
- aree urbane consolidate privi di impianto morfologico riconoscibile
- *ambiti urbani di adeguamento tipologico e riqualificazione urbanistico-edilizia*
- aree urbane con impianto morfologico indefinito aggregati con attività produttive
- *ambiti urbani di adeguamento tipologico e di riqualificazione urbanistica*
- aree urbane morfologicamente definite di scarso valore urbano
- *ambiti urbani di riqualificazione urbanistica*
- aree urbane con impianto morfologico e disegno unitari
- *ambiti urbani di riqualificazione urbanistica*
- aree urbane irregolari con accentuato degrado edilizio ed urbano
- *ambiti di ristrutturazione e modifica di destinazione d'uso*

Programmazione e pianificazione in atto:

- ⇒ Stato di attuazione dei Programmi 2000-2006
- ⇒ Stato di attuazione del Progetto Integrato Territoriale 2000-2006
- ⇒ Stato di attuazione dei Programmi di Iniziativa Comunitaria
- ⇒ Stato di attuazione di eventuale Programma di Recupero Urbano
- ⇒ Stato di attuazione di eventuale Contratto di Quartiere
- ⇒ Stato di attuazione di eventuale Contratto di Programma
- ⇒ Lo stato di attuazione di eventuale Piano del Verde
- ⇒ Gli interventi nelle aree produttive e industriali
- ⇒ Il Piano di Protezione Civile

QC.1.d Strumenti di pianificazione attuativa a livello comunale

(con iter tecnico-amministrativo avviato e/o concluso con la stipula della convenzione)

scala 1:5.000

LEGENDA

- ⇒ Piani Particolareggiati
- ⇒ Piani di Lottizzazione
- ⇒ Piani di Recupero
- ⇒ Piani delle aree da destinare ad Insedimenti Produttivi
- ⇒ Piani di Edilizia Economica e Popolare
- ⇒ Piani di Zona
- ⇒ Piani Urbani del Traffico
- ⇒ Programmi di Recupero Urbano
- ⇒ Programmi di Riqualificazione Urbana
- ⇒ Piani di Recupero degli insediamenti abusivi
- ⇒ Piano Spiaggia

*Documento metodologico della Giunta e del Consiglio Comunale:
Linee Guida per la pianificazione e programmazione di livello comunale
"L'esercizio della capacità di scelta delle priorità territoriali"*

QC.1.e.1

Parte I

Strategie e Strumenti di pianificazione e programmazione a livello comunale e provinciale per la partecipazione attiva ai processi di sviluppo previsti dai Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE e dal Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013

Elaborati grafici allegati in scala 1:25.000

Parte II

Linee Guida e indicazioni generali di metodo per la definizione di strategie e strumenti di pianificazione da recepire nelle fasi di elaborazione del Piano Strutturale Comunale

Elaborati grafici allegati in scala 1:25.000

In particolare, in questa fase sarà avviato il processo indicato dalla Legge Urbanistica Regionale al Titolo II - Partecipazione e concertazione - Articolo 11 - Partecipazione dei cittadini.

Il procedimento di formazione ed approvazione del PSC, ha quali componenti essenziali:

- a) la concertazione tra l'Amministrazione Comunale di Crotone e le forze sociali ed economiche sugli obiettivi della pianificazione attraverso la costituzione di Organismi consultivi cui partecipano le seguenti Associazioni regionali:
 - un rappresentante dell'UPI;
 - un rappresentante dell'ANCI;
 - un rappresentante dell'UNCCEM;

- un rappresentante dell'ANCE;
 - un rappresentante per ciascuna delle Federazioni degli Ordini professionali degli architetti-pianificatori-paesaggisti-conservatori, degli agronomi, geologi ed ingegneri, nonché dei geometri;
 - un rappresentante unitario delle organizzazioni ambientaliste e protezioniste, un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole operanti sul territorio;
 - un rappresentante dell'Associazione Piccoli Comuni (ANPC);
- b) specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela d'interessi diffusi.

L'Amministrazione Comunale può prevedere che, nel medesimo procedimento, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, siano previste ulteriori forme di pubblicità e di consultazione oltre a quelle della Legge Urbanistica Regionale.

Nell'ambito della formazione del PSC, che incide direttamente su situazioni giuridiche soggettive, è garantita la partecipazione dei soggetti interessati al procedimento attraverso la più ampia pubblicità degli atti e documenti concernenti la pianificazione ed assicurando il tempestivo ed adeguato esame delle deduzioni dei soggetti intervenuti e l'indicazione delle motivazioni in merito all'accoglimento o meno delle stesse, anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge Urbanistica Regionale.

Nell'attuazione delle previsioni di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio deve essere garantito il diritto al contraddittorio degli interessati con l'Amministrazione Comunale.

Il responsabile del procedimento cura tutte le attività relative alla pubblicità, all'accesso agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento d'approvazione.

Il Comune per promuovere la partecipazione allargata dei cittadini alla definizione del PSC e delle politiche di sviluppo e governo del territorio comunale nonché favorire una reale attività di partecipazione e condivisione collettiva anche per le attività progettuali riferite a opere di rilievo e di interesse pubblico e nel rispetto del principio della sostenibilità, istituisce e gestisce con personale adeguato, specifici 'laboratori di partecipazione' che possono essere organizzati, in funzione delle specifiche necessità e situazioni anche in maniera diffusa, ma coordinata e in rete, nel contesto cittadino e più in generale territoriale e intercomunale. I laboratori di partecipazione, in relazione al PSC che si dovrà redigere e attuare ed anche in funzione di specifiche esigenze locali, possono essere articolati in:

- a) laboratori urbani;
- b) laboratori di quartiere;
- c) laboratori territoriali.”

ELABORAZIONE 4

QC.1.* Il Quadro delle conoscenze delle componenti territoriali ritenute strategiche per la costruzione del sistema di relazioni a livello comunale, provinciale e regionale:

scala 1:10.000-5.000

LEGENDA

- ⇒ *Le aree archeologiche*
- ⇒ *Il centro storico*
- ⇒ *La struttura urbana*
- ⇒ *L'area costiera*
- ⇒ *Le frazioni*
- ⇒ *Il sistema di relazioni tra il centro storico e le aree consolidate di recente edificazione*
- ⇒ *Il patrimonio immobiliare pubblico*
- ⇒
- ⇒

Nota: L'elenco non è definitivo ed esaustivo, ma suscettibile di modifiche ed integrazione nella fase di acquisizione delle conoscenze.

IL SISTEMA INSEDIATIVO

Pianificazione e programmazione

ELABORAZIONE 5

QC.1.f Lo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione vigenti: capacità insediativa residua e consistenza edilizia

scala 1:10.000-5.000

LEGENDA

- ⇒ Piano Regolatore Generale
- ⇒ Piani Particolareggiati
- ⇒ Piani di Lottizzazione
- ⇒ Piani di Recupero
- ⇒ Piani delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi
- ⇒ Piani di Edilizia Economica e Popolare
- ⇒ Piani di Zona
- ⇒ Piani Urbani del Traffico
- ⇒ Programmi di Recupero Urbano
- ⇒ Programmi di Riqualificazione Urbana
- ⇒ Piani di Recupero degli insediamenti abusivi
- ⇒ Piano Spiaggia
- ⇒
- ⇒

QC.1.g Il territorio comunale: proprietà, aree demaniali, usi civici, servizi e attrezzature

scala 1:10.000-5.000

LEGENDA

Sistema insediativo

- ⇒ Centro Storico
- ⇒ Tessuti urbani consolidati
- ⇒ Tessuti urbani compresi nelle zone di completamento sature
- ⇒ Tessuti urbani compresi nelle zone di completamento con capacità insediativa residua
- ⇒ Tessuti urbani compresi nelle zone di espansione dotate di pianificazione attuativa
- ⇒ Tessuti urbani compresi nelle zone di espansione prive di pianificazione attuativa

Servizi e attrezzature di livello Comunale

- ⇒ Attrezzature per l'istruzione
- ⇒ Attrezzature di interesse comune
- ⇒ Verde Pubblico Attrezzato
- ⇒ Parcheggi

Servizi e attrezzature di livello sovracomunale

- ⇒ Attrezzature per l'istruzione superiore
- ⇒ Attrezzature di pubblica sicurezza
- ⇒ Attrezzature universitarie
- ⇒ Attrezzature militari
- ⇒ Attrezzature per attività portuali
- ⇒ Attrezzature sanitarie ed ospedaliere
- ⇒

Aree demaniali

Usi civici

Infrastrutture puntuali

- ⇒ Discariche
- ⇒ Depuratori
- ⇒ Serbatoi di approvvigionamento idrico
- ⇒

QC.1.h Il sistema della mobilità e delle relazioni funzionali

scala 1:10.000-5.000

LEGENDA

Viabilità principale in aree urbanizzate

⇒ SS 106

⇒ Strada Provinciale

Viabilità principale in aree non urbanizzate

⇒ SS 106

⇒ Strada Provinciale

Viabilità secondaria in aree urbanizzate

⇒ Strada comunale

⇒ Strada di quartiere

Viabilità secondaria in aree urbanizzate

⇒ Strada comunale

⇒ Strada di quartiere

Linea ferroviaria, Stazione, aree ferroviarie

Linea trasporto pubblico urbano

Linea trasporto pubblico extraurbano

Aree Portuali e connessioni funzionali con l'area urbana e il territorio comunale

Relazioni del sistema con l'Aeroporto

Aree parcheggio

Terminal linee di trasporto pubblico urbano

Terminal linee di trasporto pubblico extraurbano

Principali Nodi di scambio

Sistema relazionale area urbana-porto-ferrovia-aeroporto-SS 1006

Interventi programmati sul sistema della mobilità a livello comunale

Interventi programmati sul sistema della mobilità a livello provinciale

Interventi programmati sul sistema della mobilità a livello regionale

Interventi programmati sul sistema della mobilità a livello statale

QC.1.i Il sistema delle risorse territoriali: nuclei storici e beni culturali, aree archeologiche, valenze paesaggistico-ambientali

scala 1:10.000-5.000

LEGENDA

Nucleo storico e beni culturali in ambito urbano

Le risorse patrimoniali in ambito extraurbano

Le aree archeologiche in ambito urbano

Le aree archeologiche in ambito extraurbano

Gli elementi storici del paesaggio agrario

La risorsa acqua

⇒ Corso d'acqua principale

⇒ Corsi d'acqua secondari

⇒ Spartiacque principale

⇒ Spartiacque secondario

⇒ Sorgenti

⇒ L'area costiera

La risorsa suolo

⇒ La configurazione territoriale

⇒ per fasce altimetriche e clinometriche

⇒ per unità di paesaggio omogenee: pianure, altopiani, calanchi, dune di spiaggia, ecc.

⇒ Le aree protette: i Siti di Interesse Comunitario

⇒ Il Catasto incendi

Il paesaggio antropizzato

Il paesaggio storico

Le trasformazioni del paesaggio prima e dopo del Latifondo e della Riforma Agraria

L'ambiente naturale

L'ambiente urbano

L'ambiente industriale



